

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00202630

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 52

RVER - Codice bene radice 1200202630

RVES - Codice bene componente 1200202689

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda storica

RSET - Tipo scheda OA

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Ippocrate e Galeno

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia FR

PVCC - Comune Anagni

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1231

DTSV - Validità post

DTSF - A 1255

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Primo Maestro di Anagni
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1231-1255 ca.
AUTH - Sigla per citazione	00002934
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	156
MISL - Larghezza	167
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Ippocrate; Galeno. Oggetti: faldistorio; pedane; cattedra; leggii; candele; barattoli; ampolle. Abbigliamento: tuniche; lorica; berretti. Allegorie-simboli: sfera del mondo.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sulle teste dei due personaggi
ISRI - Trascrizione	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sulla fascia in alto
ISRI - Trascrizione	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello

ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	nella fascia sotto l'affresco
ISRI - Trascrizione	(...) ATURIS MAGNIS DANT DOGMA SALUTIS
NSC - Notizie storico-critiche	<p>L'affresco raffigurante i due medici è posto accanto a quello della teoria degli elementi ed all'altro della II volta raffigurante le età dell'uomo e dei suoi umori. Questo gruppo di affreschi vuole indicare l'armonia e l'unità del mondo e dell'uomo e quindi dell'universo. Tale armonia universale si inserisce perfettamente nell'economia generale degli affreschi della cripta. Nell'affresco vengono accostati i due antichi medici, vissuti in epoche diverse, in un medesimo spazio idealizzato, facendo di Ippocrate il maestro che detta i suoi insegnamenti all'allievo Galeno intento a trascriverli. Il I Maestro indugia qui sulla preziosità cromatica ritraendo con una pennellata minuziosa e calligrafica, tutti gli oggetti che compongono la scena che resta però di impianto sostanzialmente semplice. I volti non sono ben delineati, e questa mancanza di fisionomia individuale sembra voler sottolineare l'atmosfera fuori del tempo che ben si accorda col voluto anacronismo di questo dialogo. La preoccupazione maggiore dell'artista non risiede nella verosimiglianza della scena, ma piuttosto nella lumeggiatura cristallina dei panneggi tormentati, non tanto per una ricerca plastica, come si nota nel III Maestro ad es., quanto piuttosto per il gusto di contraddire la posizione in penombra della lunetta con la vivezza vitrea e smagliante delle tinte vibranti, caratteristiche, queste, fondamentali del I Maestro. I profili dei volti e delle mani sono vergati con ampi contorni neri che bloccherebbero i corpi in una durezza lignea se non fossero lumeggiati attraverso un fraseggio nervoso e dall'effetto caldo. Per il Boskovits, il vescovo Pietro sarebbe il committente del ciclo riguardante Ippocrate e Galeno. Egli ritiene che le opere del I Maestro siano precedenti agli altri affreschi della cripta, di circa un secolo ed andrebbero posti tra il 1088 ed il 1104. Tenendo conto, invece, dell'unitarietà dello schema degli affreschi della cripta, che mostrano attraverso le teorie di Ippocrate e Galeno, esplicate nel diagramma del Macro e Microcosmo, la perfezione dell'universo e l'armonia che lega l'uomo al naturale quando il suo cammino viene sorretto dalla legge di Dio, la datazione è posta tra il 1231 e il 1255, come afferma lo Smith. Il Van Marle aveva espresso dubbi sulla datazione dell'opera del I Maestro, senza tuttavia, fornire nessuna valida argomentazione. Il Matthiae attribuisce questo affresco al I Maestro, e afferma che questo andrebbe riallacciato alla scuola romana del sec. precedente, notando affinità con le fisionomie dei Seniori e dei Profeti del pittore di S. Silvestro a Tivoli, ammettendo tuttavia, che il supposto bizantinismo del I Maestro si riduce a pochissimi elementi, come la rivirgolatura frontale e la lieve depressione nasale. L'Hugenholtz avanza un'interpretazione fondata sull'idea della gerarchia, che sarebbe dimostrata dall'iscrizione leggibile sui fogli di Ippocrate e Galeno che lo studioso mette in relazione con una delle opere di Ippocrate, dove si afferma che le cose sono come sono, immutabili, come furono create. Da ciò deriva che l'intero ordine è inviolabile. L'Hugenholtz afferma che questi affreschi cosmologici sono sintomatici di una politica curiale basata sul principio che nessuno, neanche l'imperatore, può interferire nell'ordine del Creato, stabilito da Dio. I base a questa tesi, si riconferma la datazione 1231-1255.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione	

generica	detenzione Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 73848
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Hermanin F.
BIBD - Anno di edizione	1945
BIBH - Sigla per citazione	00000437
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Matthiae G.
BIBD - Anno di edizione	1965-1966
BIBH - Sigla per citazione	00000185
BIBN - V., pp., nn.	p. 136.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Orlando A.
FUR - Funzionario responsabile	Pedrocchi A. M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST / De Angelis C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST / De Angelis C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	